



Vitagliano: «A novembre l'ex colonia marina diventerà sede dell'Università»

L'assessore al Patrimonio Gianfranco Vitagliano ha comunicato al Rettore dell'Università Cannata ed al Sindaco di Termoli Di Giandomenico che, alla luce del nuovo cronoprogramma dei lavori, l'impresa esecutrice consegnerà entro il 30 novembre 2005, in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale, i lavori di ristrutturazione dell'ex colonia marina a Termoli. La Giunta regionale con la delibera n. 763 del 20 giugno 2005, aveva, su proposta di Vitagliano, dato definitiva e totale copertura al fabbisogno finanziario del progetto di ristrutturazione per com-

pletivi euro 5.953.040. Si avvia a conclusione, così, la vicenda che ha visto la Regione intervenire, per le note finalità, consentendo il recupero di un'area e di una funzione di assoluto rilievo per la stessa Regione, per la città di Termoli e per l'Università del Molise.

A tale intervento andrà presto ad aggiungersi, nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato con l'Università, l'attuazione del Piano di valorizzazione e di utilizzo dell'Azienda regionale Pantano, nella sua parte culturale, con interventi in campo scientifico e per l'alloggio degli stu-

denti. «Si tratta – ha dichiarato Vitagliano – di un complesso di interventi di assoluto rilievo sul piano strutturale e culturale che risolve il problema della sede dell'Università a Termoli e, integrandosi con l'altra scelta, fatta dal Governo regionale, di valorizzare l'Azienda Pantano insieme all'Università del Molise, attraverso opere e servizi non solo nell'ambito vivaistico e zootecnico ma anche didattico consentirà la realizzazione, mediante la ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente, di alloggi universitari per gli studenti e di strutture per la ricerca

in campo ingegneristico. L'insieme delle scelte – continua Vitagliano – per le quali sono già disponibili le risorse, porterà alla realizzazione, dopo Campobasso e Isernia, di un nuovo polo universitario a Termoli, con obiettivo e importante ampliamento dell'offerta culturale regionale e con nuova dignità sul piano delle opportunità di crescita per la città ed il Basso Molise.» Per definire i dettagli operativi della utilizzazione degli immobili è stata indetta, per la prima decade di Settembre, una riunione presso il Comune adriatico.